



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 02/04/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 494

Comune di Spinazzola - Variante progettuale relativa all'impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT). Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: CO.GE.AM.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. n. 1748 del 15/12/2000;
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) e modificato con DGR n. 2022 del 29/10/2013;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) della Regione Puglia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. n. 204 del 08/10/2013 (pubblicata sul BURP n. 147 del 12/11/2013);
- l'ordine del Giorno numero 180 del 15/10/2013 del Consiglio Regionale.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Il progetto originario è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 con decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia n. 34 del 31/01/2007 ed ha ricevuto la compatibilità ambientale, ai sensi della LR 11/2001, con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 18 del 17/01/2007.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, il progetto ha ricevuto parere paesaggistico in deroga, con deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 6/02/2007 (in BURP n 26 del 20 febbraio 2007) avente ad oggetto «Spinazzola (BA) Impianto complesso per rifiuti solidi urbani del bacino BA4 in località Grottellini. Rilascio autorizzazione paesaggistica in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio art. 5.07 delle NTA del PUTT/P. ATI CO.GE.AM Tradeco». Con nota, prot. n. 304 del 04/04/2013, dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 2770 del 05/04/2013, è giunta richiesta di Autorizzazione Paesaggistica relativa alla variante per il progetto di "Impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT)".

Con nota, prot. n. 6770 del 12/07/2013, il Servizio Assetto del Territorio rilevava che, ai sensi del comma 6 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, "l'autorizzazione paesaggistica vale per il periodo di cinque anni, trascorso il quale i progetti, se non ancora completati nelle opere esterne, devono essere oggetto di nuova autorizzazione paesaggistica per la parte non eseguita" e che pertanto l'intero progetto come variato doveva essere sottoposto a nuova autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 5.01 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, per tutte le opere non ancora eseguite.

La CO.GE.AM con nota, prot. n. 34/13-CC, acquisita al Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 7466 del 01/08/2013, ha trasmesso l'intero progetto come variato comprensivo dei seguenti elaborati:

- 4.2.1 Planimetria al 5000 con indicazione della fascia di rispetto
- 4.2.2 Planimetria al 2000
- 4.2.3 Planimetria al 500
- 4.4.0.A Sistemazione generale quotata
- 4.4.0.B Sistemazione generale-schema raccolte acque di prima pioggia
- 4.4.0.C Sistemazione generale-convogliamento acque meteoriche dalle coperture
- 4.4.5 Biofiltro fabbricato conferimento RSU, selezione e fronte biocelle
- 4.4.5.A Deposito locale pompe - Abachi
- V.1 Planimetrie catastali
- V.2 Planimetrie generali
- V.3 Schema di flusso
- V.4 Planimetrie catastali con indicazione distanze all'area vincolata
- Relazione geologica
- Relazione archeologica
- Relazione della direzione lavori
- Relazione della verifica della compatibilità statica della trincea drenante

(Descrizione intervento proposto)

Le opere in progetto ricadono nel territorio comunale di Spinazzola e prevedono la realizzazione di un impianto complesso di recupero e smaltimento RSU costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione, con annessa discarica di servizio/soccorso.

Il sito di progetto ricade nel comune di Spinazzola, in località Grottelline, al confine con il territorio comunale di Poggiorsini, ad una distanza di circa 3,5 km da Poggiorsini e a ca. 10 km da Spinazzola. L'impianto ricade all'interno di una vasta area collinare, su cui si estende per una superficie di 8,3 ettari, a quote comprese tra 350 e 395 m s.l.m., attraversata da corsi d'acqua superficiali di modesta entità. L'impianto è costituito da una linea di selezione, biostabilizzazione e maturazione del rifiuto con annesse due ampie discariche R.S.U. (denominate lotto 1 e lotto 2) a servizio della linea di trattamento dei rifiuti.

La variante progettuale presentata consiste nella:

1. traslazione fisica dell'impianto di circa 20 m (spostamento dei manufatti adibiti a selezione, biostabilizzazione e maturazione del rifiuto con annesse pertinenze), al fine di evitare potenziali ripercussioni sul ritrovamento di alcune cavità la cui origine è legata ad attività antropica (il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia ha autorizzato la predisposizione del progetto di variante nota prot. n. 2087 del 26/06/2008);
2. sistemazione idraulica dell'idrografia superficiale presente nelle area di progetto attraverso opere di regimazione, al fine di conseguire condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto (nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 322 del 09/01/2013).

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD Emergenze - Lame e gravine, da un ATD corso d'acqua (denominato "acqua c/o in loc. Grottellini") e da un ATD versanti e crinali, sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P.

L'area di intervento è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico,

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico. L'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un ATD zone archeologiche (art. 3.15 delle NTA del PUTT/P) ubicata in località "Grottelline" del comune di Spinazzola ed individuata, ai sensi del D.lvo 22/1/2004 n° 42, con Decreto del D.D.R. dell'8/11/2006. In particolare la predetta area archeologica non risulta individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P in quanto il vincolo archeologico è stato istituito in data successiva alla redazione del PUTT/P.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) e modificata con DGR n. 2022 del 29/10/2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice, non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che l'intervento non interessa alcun bene paesaggistico, interessa invece alcuni ulteriori contesti paesaggistici, sui quali ad oggi non vige alcuna misura di salvaguardia. Nello specifico l'intervento interessa:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento proposto ricade interamente in un geosito "Cave delle Grottelline", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di cui agli artt. 56 delle NTA del PPTR, e in un vincolo idrogeologico disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento proposto intercetta in parte un'area a prati e pascoli naturali disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

## Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento proposto intercetta un'Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

### (Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale esteso di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato da un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci colline ricoperte da colture prevalentemente seminative e da rade formazioni a pascolo, vegetante nelle sole aree in cui è risultato impossibile il dissodamento e la messa a coltura, attraversato da un fitto sistema idrografico.

L'impianto in progetto, oltre alla realizzazione delle opere edilizie legate all'attività di selezione e biostabilizzazione del rifiuto, prevede la sistemazione idraulica del corso d'acqua posto lungo il confine est dell'impianto. Nel complesso tali interventi appaiono in contrasto con le prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P. Si rappresenta, sebbene allo stato attuale non risultino vigenti, che gli interventi contrastano anche con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 56, 66 e 82 delle NTA del PPTR.

Ciò premesso si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P. Visto l'art 5.07 delle NTA del PUTT,, trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico- ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/P e del PPTR, con riferimento alla compatibilità "con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi" si evidenzia che il progetto originario ha già ricevuto autorizzazione paesaggistica in deroga, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 6/02/2007, e che la stessa, ai sensi del comma 6 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, ha terminato la sua validità allo scadere dei cinque anni dalla concessione della stessa.

Le opere di cui trattasi rientrano nelle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) della Regione Puglia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. n. 204 del 08/10/2013 e sono altresì citati all'ordine del Giorno numero 180 del 15/10/2013 del Consiglio Regionale. Pertanto l'opera è da ritenersi di preminente interesse per la popolazione residente e priva di alternative localizzative.

### (Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/P) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/P) alle NTA del PUTT/p, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, a condizione che siano eseguite le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- al fine di meglio tutelare l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra l'area archeologica ed il suo intorno diretto si prescrive una implementazione del numero di soggetti arborei della flora locale da posizionare sul versante est dell'area oggetto d'intervento attiguo all'area archeologica;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel

contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano totalmente riutilizzati in loco;

- per le sistemazioni esterne delle aree a verde siano utilizzati muretti a secco di materiale calcareo locale e per i piazzali, laddove le esigenze dei layout lo consentono, pavimentazioni che limitino al minimo indispensabile la impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante).

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

## LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per la variante progettuale relativa all'impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT), l'attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola (BT)

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Servizio Ecologia

- al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia;

- alla CO.GE.AM.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---